chiedere che si ponga prima ai voti la convalidazione dell'elezione. (*Rumori diversi*)

LANZA, *ministro dell'istruzione pubblica*. Qualora si mettesse ai voti prima di tutto la convalidazione della elezione, e questa venisse reietta, non so poi se si potrebbe ancora mandare agli uffici... (*No! no!*) Ma in questo caso bisognerebbe ancora intendersi e determinare chiaramente che questa reiezione non è veramente definitiva, ma provvisoria. Ed allora ben vede la Camera come la cosa vesta un carattere affatto speciale. Ed è per questo che il regolamento prescrive che, quando vien fatta una proposta di sospensione, essa debba avere la precedenza.

FARA-GAVINO. Io farò osservare (non sull'ordine della votazione, ma a motivo di alcune ragioni che ho intese, onde rinviare la questione all'ufficio, e massimamente per una ragione detta, mi pare, dall'onorevole Della Motta, che cioè sarebbe una cosa brevissima), io farò osservare che trattasi di un'elezione della Sardegna, che l'avere informazioni della Sardegna non è cosa facilissima come crede il deputato Della Motta; la Sardegna sventuratamente è troppo lontana dal continente!

Del resto, ripeterò che consta dai verbali le operazioni essere regolari e nessun dubbio essersi mosso su queste liste, e non essersi spedita alcuna protesta: quindi io non vedo come possa venire in mezzo questa difficoltà, mentre ho veduto approvarsi tante altre elezioni, nelle quali non si tenne conto di fondate proteste. Se vi fosse una protesta, direi che abbiamo un fondamento d'inchiesta; ma, senza proteste, io credo non v'abbia alcun fondamento, e senza alcun fondamento non veggo perchè l'inchiesta si debba dichiarare. Però, si ripete, fu rimessa la lista elettorale? Ma questa lista, signori, io ve l'ho già detto, non puossi dire essere quella vidimata dall'intendente, perchè i sottoscritti al verbale dicono di essere stata vidimata dall'intendente, e da loro sottoscritta. Quindi io insisto per la convalidazione della elezione.

COSTA. Farò osservare...

PRESIDENTE. La parola spetta prima al deputato Alfieri.

ALFIERI. Mi pare che la questione sia stata posta chiaramente dall'onorevole ministro dell'istruzione pubblica. Infatti di che discutiamo in questo momento? Discutiamo per sapere se si abbia a fare l'inchiesta sopra un fatto che determinerà o no la validità della elezione.

Se noi cominciamo a convalidare l'elezione, è inutile di fare in seguito un'inchiesta sopra fatti riguardanti l'elezione medesima.

VALERIO. Chi non intende convalidarla, voterà contro.

ALFIERI. Io credo che non si sia mai praticato in questo modo; non so capire come si voglia riservare di votare un'inchiesta sopra un'elezione che prima si convalida.

COSTA. Permetterà l'onorevole Alfieri che io gli risponda che non sarebbe per nulla nuovo nella Camera questo modo di votare. Citerò un precedente della medesima: discutendosi l'elezione del marchese Orso Serra, si propose la convalidazione e la quistione sospensiva.

La Camera diede la precedenza alla convalidazione, ed aggiungerò che questa tesi di precedenza fu allora sostenuta dal signor ministro dell'istruzione pubblica, se ben mi ricordo.

Non vedo dunque il perchè si debba citare il regolamento, mentre in fatto di elezioni si procedette nella guisa da me ricordata.

Ma v'ha di più, e questa osservazione fu già rilevata dall'onorevole Valerio; se si vota prima la sospensione, quelli che siamo per dare la preferenza alla votazione della convalidazione ci asterremo dal votare; ecco dunque che diamo una forza più grande alla maggioranza che realmente non esiste; mentre invece, se si pone prima ai voti la convalidazione, la decisione che ne risulterà sarà l'espressione della vera maggioranza, in quanto che, ben lungi dallo astenerci, voteremo tutti quelli che opiniamo per la convalidazione.

PRESIDENTE. Il deputato Cais ha facoltà di parlare.

CAIS. Io farò soltanto avvertire che, quando si trattò di convalidare l'elezione di Cagliari, era già insorta una difficoltà consimile. Si son fatte venire le liste, e ciò in poco tempo, nè si incontrarono in quel caso grandi difficoltà.

PRESIDENTE. La parola spetta al deputato Mellana.

MELLANA. L'onorevole nostro segretario, il deputato Alfieri, non sa comprendere come si proponga questo ordine di votazione.

Parmi che lo dovrebbe comprendere facilmente dietro il precedente di pochi giorni fa, relativo all'elezione del conte di Camburzano. Si trattava appunto la quistione se le liste fossero sì o no le originali; fu proposto dall'onorevole Della Motta di sospendere e mandare a riconoscere le medesime, proposta che ora si propugna.

Sorsero i signori della destra, e dissero che doveva considerarsi come la proposta la più ampia quella della convalidazione; la Camera adottava quest'ordine di votazione e convalidava l'elezione dell'onorevole Di Camburzano.

In un fatto così identico, non so comprendere come oggi si voglia fare contestazione e si dica che non si sa capire questo modo di votazione.

Voci. Ai voti! ai voti!

PRESIDENTE. Metto ai voti la convalidazione della elezione seguìta nel collegio d'Isili in capo al signor Antonio Sanna.

(Dopo prova e controprova, l'elezione è adottata.)

COMUNICAZIONE DI MODIFICAZIONE NEL MINISTERO.

CAVOUR, *presidente del Consiglio, ministro degli esteri e dell'interno*. Ho l'onore di annunziare alla Camera che S. M., aderendo alle istanze del deputato